

## La battaglia di Legnano nel kolossal Barbarossa

**Pubblicato:** Venerdì 2 Ottobre 2009



Arriva nelle sale il film che viene definito il **Braveheart italiano**. È costato quasi **20 milioni di euro**, esattamente come **Baaria** di Giuseppe Tornatore, recentemente scelto per rappresentare l'Italia agli Oscar. Si tratta di **Barbarossa**, l'ultimo film di **Renzo Martinelli** che sarà presentato in anteprima nazionale al Castello sforzesco venerdì sera. La data ufficiale di uscita nelle sale cinematografiche per il kolossal italiano, **fortemente sostenuto dalla Lega Nord**, è prevista per il 9 ottobre. L'anteprima del 2 è una "chicca" per tutti gli appassionati e i politici interessati all'operazione: in prima fila **Umberto Bossi** che alla visione del trailer del film a Pontida il mese scorso **si sarebbe persino commosso** nel vedere sullo schermo la vita di **Alberto da Giussano**, da lui scelto da sempre come simbolo della Lega.

A una prima visione proprio del trailer sembra un prodotto a metà tra **Il gladiatore** e soprattutto **Braveheart** (5 premi oscar e consacrazione per Mel Gibson), utilizzato spesso dal Carroccio come portatori degli ideali di libertà. Proprio il grido "libertà" utilizzato molte volte nel trailer di **Barbarossa**, accomuna le due pellicole. Ma il successo del primo non si basa solo su quella parola.

Il film è prodotto dallo stesso regista con il supporto di **Rai Cinema e Rai Fiction**, con la distribuzione di **01 Distribution** (sempre della Rai). Il film è composto da un cast internazionale che **prometterebbe scintille**: in testa a tutti **Barbarossa** interpretato da **Rugger Hauer**, il replicante di **Blade Runner** ("Ho visto cose che voi umani..."), lo psicopatico di **The Hitcher** (thriller cult degli anni '80). E poi **Alberto da Giussano** interpretato da **Raz Degan** (carriera è iniziata con la frase "Perché? Perché? Perché? Sono fatti miei..."), la cui ultima interpretazione qualche anno fa in **Centochiodi** di Ermanno Olmi fu molto apprezzata da critica e pubblico.

Martinelli non è nuovo ai kolossal: **Vajont** è stato un caso internazionale, ma poi i temi dei suoi film hanno affrontato storie che sono **sempre molto piaciute alla politica di centrodestra**, nonché sponsorizzate, soprattutto dalla Lega Nord di Bossi. Come **Il mercante di pietre**, dedicato a un occidentale che si dedica al terrorismo, oppure **Carnera**, che racconta la storia dello storico pugile.

Ora **Barbarossa**, la storia della **battaglia di Legnano con Alberto da Giussano** che sconfigge gli "invasori" stranieri, come recita il trailer, "in nome della libertà". Il film, di cui si parla da diversi anni, **è stato girato anche in Romania**, dove è stata ricostruita l'intera battaglia.

Martinelli **rifiuta comunque qualsiasi accostamento con la politica**, rifiutando di essere definito un regista della Lega Nord: «Io ho fatto un film come Barbarossa in assoluta libertà, senza alcuna interferenza politica – chiarisce il regista respingendo l'accusa -. Faccio i film che mi piace fare, **senza nessuna ingerenza**. Trovo queste accuse assolutamente ridicole. La mia filmografia parla da sola. Porzus e Vajont penso dicano tutto: con ideologie diverse, affrontano temi che non hanno nulla a che vedere con questa affiliazione con Lega Nord che mi viene attribuita».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it